

Lala

Redazione · 18 Gennaio 2024



Lala ha diciassette anni e ha già un figlio. Lala è una giovane rom, occupa un appartamento nel quartiere di Tor Bella Monaca, non ha i documenti e per questo non riesce a trovare lavoro. Un giorno i servizi sociali entrano in casa con la forza e prendono in carico il piccolo Toto per darlo in affidamento e offrirgli la prospettiva di un futuro migliore. Ma Lala non si arrende...

Il film “**Lala**” di Ludovica Fales dopo un inizio solo all’apparenza stentato in cui la credibilità degli interpreti non coinvolge né convince ha un drastico cambio di registro. Da quel momento tutto acquista senso e credibilità, trasportando lo spettatore in un mondo vero, reale e drammaticamente attuale.

Fales ha prima realizzato un documentario sul tentativo di Zaga di ottenere il permesso di soggiorno per lei e per il figlio; dopo più di un anno di tentativi, Zaga capisce di non avere diritto ai documenti e parte senza lasciare traccia di sé. In cerca di risposte, la regista scrive la sceneggiatura per un film di finzione chiedendo a Samanta, una giovane attrice rom non professionista, di interpretare il ruolo di LALA, alter ego di Zaga. Con Samantha ci sono altri ragazzi, per lo più rom e sinti, che per due anni si sono ritrovati dentro un laboratorio di improvvisazione teatrale con cui hanno destrutturato la sceneggiatura, plasmando le scene sulle loro esperienze e verità soggettive. Attraverso questo meccanismo, la separazione tra attore e personaggio diventa progressivamente più sottile, fino a demolire la “quarta parete” e invitare lo spettatore a sentirsi parte attiva del processo riflessivo e creativo delineato davanti ai suoi occhi. Nel 2021 Zaga è ricomparsa, attraversando il mondo del film che, nel frattempo e a partire da lei,

era stato creato.

«Questo spazio di sfida della norma – racconta nelle note di regia Fales – , attraverso la sfida del rapporto tra finzione e realtà, rappresenta anche per il pubblico uno spazio interlocutorio, uno spazio di riflessione attiva sul rapporto tra ciò che è evidente e ciò che è nascosto. Ho iniziato a lavorare sulla storia con il gruppo di attori non professionisti, che hanno sfidato la sceneggiatura, l’hanno cambiata, aggiunto le loro storie e hanno co-creato con me lo spazio del film. Ognuna delle persone che hanno partecipato a questo processo è stato, quindi, un frammento necessario e insostituibile di un progetto i cui vari strati dovevano convivere insieme per mostrare come abbiamo trovato, riscoperto e riflettuto sul senso della storia, costantemente rispecchiandolo nella realtà e cercando più verità nella recitazione. La nostra è stata una ricerca della verità collettiva, la ricerca di una verità condivisa – e quindi pubblica – a volte intima, ma sempre volutamente collettiva». “Lala” colpisce diretto. E lascia un senso di impotenza.

Titolo italiano: Lala | **Titolo originale:** id | **Regia:** Ludovica Fales | **Sceneggiatura:** Ludovica Fales | **Fotografia:** Valentina Summa | **Montaggio:** Adelina Bichis | **Scenografia:** Brunella De Cola | **Costumi:** Sara Marcucci | **Musica:** Edoardo De Angelis, Bruno Franceschini, Assalti Frontali, Radio Zastava | **Cast:** Samanta Paunkovic, Zaga Jovanovic, Ivana Nikolic (II), Rasid Nikolic, Fiorello Miguel Lebbiati, Paola Michelini | **Produzione:** Transmedia, Staragara, Biennale College Cinema, con il contributo di Regione Lazio, FVG Film Fund | **Anno:** 2022 | **Nazione:** Italia, Slovenia | **Genere:** Drammatico | **Durata:** 85 | **Distribuzione:** Transmedia Production | **Uscita:** 25 Gennaio 2024 |